

## PIANO DI AZIONE “SISTEMATIZZARE E DIFFONDERE LA CONOSCENZA PER ORIENTARE LE DECISIONI E I COMPORTAMENTI IN MODO SOSTENIBILE”

### COSTRUIRE COMUNITÀ SOSTENIBILI

#### PREMESSA

Le indicazioni generali contenute nella *Guida alla presentazione* sono da considerarsi parte integrante del bando (es. area d'intervento<sup>1</sup>, soggetti ammissibili ecc.) e di fondamentale importanza per una corretta presentazione della richiesta di contributo.

#### IL PROBLEMA

L'attuale modello di sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche, oltre a produrre sprechi, inefficienze e squilibri, comporta notevoli impatti di natura ambientale. E' quindi opportuno favorire un cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi per realizzare modelli di consumo e di produzione più sostenibili nel tempo e più attenti ai diritti delle generazioni future.

Questa attenzione strategica all'efficienza nell'uso delle risorse è stata evidenziata con chiarezza dalla Commissione Europea nella Comunicazione COM 2011 [21], in cui si dichiara che un'Europa efficiente nell'uso delle risorse costituisce un fattore chiave nell'ambito della strategia europea 2020 concentrata sull'obiettivo di realizzare uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Per raggiungere questo obiettivo sono necessari miglioramenti tecnologici, una significativa transizione nei sistemi energetici, industriali, agricoli e dei trasporti nonché cambiamenti nel comportamento di produttori e consumatori. Politiche ed interventi di carattere globale (come vincoli e incentivi) possono essere utili per affrontare alcuni di questi problemi. Tuttavia, un ruolo rilevante nella realizzazione di questo cambiamento può essere giocato anche a livello di singole comunità locali, in un processo che veda mobilitate tutte le energie possibili per favorire la gestione sostenibile delle risorse.

In tal senso sono nate e si stanno diffondendo a livello locale diverse esperienze che si propongono, passando dalla teoria all'azione, di realizzare nei propri territori cambiamenti concreti. Tra le iniziative esistenti, una delle più interessanti è quella delle Transition Towns<sup>2</sup>, un movimento socio-ambientale nato nel Regno Unito che si basa sulla diffusione a livello comuni-

tario di pratiche di sostenibilità, volte a migliorare la gestione delle risorse a livello locale e a diffondere stili di vita (individuali e collettivi) più sostenibili. Tale modello è fortemente basato sulla ricerca di soluzioni pratiche il più possibile condivise all'interno della comunità e implementabili a livello locale.

Anche nei nostri territori sono diversi i settori in cui, ispirandosi a una tale visione, è possibile intervenire. In particolare, la Fondazione ritiene che il sostegno di azioni locali condivise indirizzate a una gestione più sostenibile del ciclo delle risorse possa contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle comunità locali introducendo pratiche gestionali più efficaci ed efficienti dal punto di vista ambientale.

#### OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando intende contribuire allo sviluppo di iniziative finalizzate a una gestione del ciclo delle risorse efficiente e sostenibile nelle comunità locali, la cui efficacia possa essere sperimentata, documentata e applicata in altri contesti.

In particolare, verranno sostenuti progetti che propongano soluzioni efficaci e condivise alle problematiche ambientali legate ai cicli integrati di acqua, energia e rifiuti. Tali iniziative potranno focalizzarsi sia sull'intero ciclo della produzione e dell'uso delle risorse che su alcune fasi dello stesso (es. l'uso efficiente, il riutilizzo o il riciclo), evidenziando come il progetto si collochi all'interno del ciclo complessivo della risorsa nel contesto territoriale di riferimento.

A titolo esemplificativo, nel caso dei rifiuti sarà possibile sviluppare progetti che mirino a ridurre la produzione o a intercettare materiali prima che divengano rifiuti reimmettendoli nel ciclo di fruibilità da parte dei consumatori o degli attori economici (ad esempio, apparecchiature elettriche ed elettroniche, imballaggi, scarti alimentari per cui vi sono ampie possibilità di sviluppare dal basso esperienze virtuose di valorizzazione). Ancora, nel caso dell'acqua, i progetti potranno riguardare la riduzione degli sprechi, la gestione dei reflui, la raccolta e il riuso delle acque meteoriche, attraverso una conoscenza individuale e collettiva dei consumi, integrata con strumenti che modifichino gli incentivi individuali ad un impegno concreto.

1 I progetti dovranno essere implementati nel territorio di riferimento della Fondazione, ovvero in Lombardia o nelle province di Novara e Verbania Cusio Ossola.

2 [www.transitionnetwork.org](http://www.transitionnetwork.org)

## LINEE GUIDA

### Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate in qualità di capofila<sup>3</sup> esclusivamente da:

- organizzazioni private senza scopo di lucro con esperienza nella tematica ambientale prescelta, in partenariato con un altro ente nonprofit o con un'amministrazione pubblica locale quale: Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi (ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267), Comunità Montane, Province e Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale (PLIS).

In previsione di un'attività di networking tra le organizzazioni che parteciperanno ai progetti, viene richiesta l'esplicita disponibilità a fornire adeguato materiale in formato elettronico sul progetto e la sua evoluzione e l'accettazione del fatto che tale materiale possa essere reso pubblico tramite internet.

### Progetti ammissibili

I progetti dovranno essere mirati a realizzare un cambiamento concreto e misurabile, evidenziando con chiarezza come si intenda giungere al risultato previsto, i meccanismi che produrranno il cambiamento e le modalità attraverso cui esso sarà misurato. L'efficacia della sperimentazione dovrà essere documentata per poter essere poi applicata in altri contesti.

Inoltre, per essere ammessi alla valutazione<sup>4</sup>, i progetti dovranno:

- formulare una richiesta di contributo compresa tra 25.000 euro e 100.000 euro e non superiore al 60% dei costi totali del progetto;
- documentare l'esperienza nella tematica prescelta (acque, energia, rifiuti) dell'ente capofila;
- sintetizzare in modo razionale e schematico la struttura dell'iniziativa che si vuole realizzare, esplicitandone il quadro logico (utilizzando come modello il file scaricabile dal sito della Fondazione all'indirizzo [www.fondazionecriplo.it](http://www.fondazionecriplo.it) alla pagina dei bandi 2012);
- individuare un territorio limitato e circoscritto in cui avviare le iniziative;

<sup>3</sup> Altre tipologie di enti, sempre fermo restando le condizioni previste dalla già citata *Guida*, potranno partecipare al progetto in qualità di "partner" e di partenariato, richiedendo una quota del contributo e cofinanziando. Per la definizione di partner si veda lo specifico paragrafo della *Guida alla presentazione*: si prega di prestare particolare attenzione alla differenza tra le figure di "partner" ai sensi della già citata *Guida* e "fornitore".

<sup>4</sup> Si raccomanda di verificare la completezza della documentazione richiesta nella tabella del paragrafo 5 della *Guida alla presentazione*.

- fornire indicatori idonei a misurare l'efficacia del progetto e monitorare le sue azioni;
- documentare l'esistenza di una rete tra i soggetti del territorio considerato.

### Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi del bando e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- inclusione nel progetto di più fasi del ciclo della risorsa;
- chiara connessione tra gli enti coinvolti nel progetto, le azioni previste e il ruolo svolto all'interno della rete progettuale;
- trasferimento di conoscenze e pratiche tra ente capofila e altri enti nonprofit della rete;
- chiara identificazione degli indicatori di efficacia dell'intero progetto;
- potenziamento della conoscenza, consapevolezza e capacità di azione della comunità locale;
- realizzazione di interventi sostenibili dal punto di vista economico (oltre che ambientale);
- presenza di forme di cofinanziamento (sia pubbliche che private).

### Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

1. richieste di contributo per iniziative volte unicamente allo studio e alla conoscenza del ciclo di gestione delle risorse o dell'ambiente;
2. richieste di contributo per sole campagne di comunicazione, informazione o sensibilizzazione alle tematiche ambientali;
3. richieste di contributo per soli seminari o conferenze, mostre o esposizioni;
4. richieste di contributo per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni.

I progetti non potranno inoltre contenere voci di costo relative a:

- acquisto di terreni;
- acquisto o costruzione di edifici;
- pannelli solari, termici e fotovoltaici.

## BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 1 milione di euro.